



# COMUNE DI FORLIMPOPOLI

Provincia di Forlì-Cesena

---

**BANDO RIGENERAZIONE URBANA** DGR 550/2018

**RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER FONDI FSC**

---



**DOCUMENTO**

**“STRATEGIA PER LA  
RIGENERAZIONE URBANA”**

**“RIGENERAZIONE URBANA  
DELL'ASSE NORD-SUD DELLA  
QUALITA' E DEL GUSTO”**

## 1 ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO

Il presente progetto di STRATEGIA DI RIGENERAZIONE si riferisce al territorio di FORLIMPOPOLI, Comune dell'entroterra romagnolo della Provincia di Forlì-Cesena, avente una estensione territoriale di circa 24 Km<sup>2</sup>. e una popolazione residente di 13.294 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2017); dal 2013 Forlimpopoli fa parte dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese che racchiude in tutto 15 comuni del territorio, con capoluogo la città di Forlì.

Il territorio di Forlimpopoli (Forum Livii Popilii) è situato in posizione baricentrica rispetto ai due poli urbani, Forlì ad Ovest e Cesena ad Est, con una strada come la Via Emilia (linea lilla nello schema sotto) che la attraversa, dividendola fisicamente in due parti: a Nord il centro storico ben identificabile (area arancione nello schema sotto) con la Rocca Albornoziana centrale (edificata nel 1360) , di forma quadrangolare, molto ben conservata, attualmente sede degli uffici comunali, del bellissimo Teatro Verdi e del Museo Archeologico "T. Aldini" di Forlimpopoli – MAF, fondato nel 1961, che custodisce preziose testimonianze della storia e dell'archeologia locali e a Sud l'espansione moderna (area azzurra nello schema sotto), con i nuovi servizi, quali il polo scolastico M. Marinelli, il Centro Sportivo, il Parco Urbano cittadino, la Piscina Comunale, la Cucina Centralizzata per la mensa Scolastica, etc.

A Nord del centro storico, al termine del lungo viale alberato di Via Roma, è presente la Stazione Ferroviaria "Forlimpopoli-Bertinoro" (vedi cerchio giallo nello schema), simbolo del progresso di fine ottocento, molto utilizzata fino al secolo scorso dai pendolari (studenti e lavoratori) e per lo smistamento delle merci per le vicine industrie, quali in particolare le distillerie Orbat (area viola scuro), lo zuccherificio SFIR (area lilla) di Forlimpopoli e le Officine Maraldi a Bertinoro, le quali hanno rappresentato per decenni un'importante realtà socio economica per il territorio Forlimpopolese e per i Comuni limitrofi.



Purtroppo lo sviluppo ha avuto una drastica marcia indietro già a partire dagli anni '80 fino a quando a fine 2003, la stazione ferroviaria è stata declassata a sola fermata; attualmente i locali della Stazione sono chiusi e in disuso, a meno del locale sala d'attesa, bagni e di un piccolo fabbricato staccato, sede di Associazioni locali, in comodato d'uso.



*Vista aerea della Stazione  
Ferroviaria Forlimpopoli Bertinoro*



*Vista aerea del Viale Roma, dalla Stazione verso il centro storico, in direzione Nord-Sud;  
a destra l'area dismessa ex Orbat*

Le due aree industriali, complessivamente di quasi 30 Ha, situate nel quadrante Nord-Ovest della città, a contatto con la linea ferroviaria e con la Circonvallazione nord di Forlimpopoli ( vedi linea verde nello schema sopra), sono attualmente dismesse, le strutture demolite ed il sito bonificato.



*Vista aerea Torre Ottagonale Orbat*

Gli strumenti urbanistici vigenti (RUE e PSC) disciplinano tali aree quali ambiti di riqualificazione/rigenerazione urbana, in particolare l'ambito ex Orbat è disciplinato dalla scheda A11-01 nel PSC vigente, la quale prevede fra gli obiettivi, il recupero e la reintegrazione dell'ambito nel tessuto del centro città e la realizzazione di servizi alla città.



*Vista aerea da via Costa del Complesso Casa Artusi (sulla destra), della Rocca di Forlimpopoli sullo sfondo e delle colline della vicina Bertinoro.*



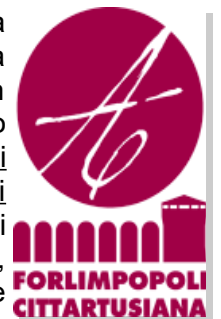
Nel descrivere il Comune di Forlimpopoli non si può non menzionare Pellegrino Artusi, letterato, gastronomo e filantropo, autore di uno dei libri più letti ancora oggi "*La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*", nato appunto a Forlimpopoli il 04/08/1891.

Artusi rappresenta oggi l'emblema della cucina nazionale, perché nelle sue ricette vi è un uso consapevole della lingua, attenta all'economia, all'igiene e al buon gusto; per questi motivi è considerato l'alfiere della cucina tradizionale italiana.

Nel nome di Pellegrino Artusi, Forlimpopoli negli ultimi decenni, ha ridefinito la propria identità culturale basandosi su quella ricchezza potenziale di cui gode, cioè essere il luogo natale del padre della cucina italiana, e costruirsi quindi

l'immagine di "Città Artusiana", secondo un progetto culturale, economico-urbanistico, in grado di offrire sempre nuovi richiami alle tematiche della cultura gastronomica.

"Forlimpopoli città Artusiana" è una terminologia che compare per la prima volta nello studio di fattibilità dell'isolato n. 16 del centro storico della città, era il 1992; l'idea nasce ancora prima, con la istituzione della Accademia Artusiana nel 1988 e con l'apertura dell'istituto Superiore Alberghiero "Artusi" nel 1989; l'importanza dell'Istituto Alberghiero per il territorio è ben rappresentata dai numeri con ben n. 1052 allievi iscritti all'a.a. 2017-2018 e dall'ampio bacino d'utenza, seppure in presenza di altri Istituti Alberghieri nelle Province limitrofe. Attualmente però vi è la necessità di prevedere in tempi brevi la costruzione di una nuova scuola superiore a Forlimpopoli, motivata dalla critica situazione strutturale dell'edificio esistente che presenta diverse e molteplici problemi.



Fulcro della Città Artusiana è Casa Artusi, inaugurata nel giugno 2007, grazie alla ristrutturazione e la riqualificazione del Convento dei Servi (1300) e della Chiesa ivi annessa in via Costa, in Centro Storico; l'impegno quotidiano del centro è rivolto alla conoscenza e diffusione del patrimonio culturale e agro-alimentare (del quale l'enogastronomia è elemento imprescindibile), in un percorso di crescita e consapevolezza, a supporto della promozione (in collaborazione con le istituzioni locali, regionali, i Consorzi di tutela dei prodotti a marchio DOP e IGP e delle Aziende del territorio romagnolo),

dell'educazione (in collaborazione con gli enti preposti) e della formazione (in collaborazione con gli enti di formazione, le associazioni di categoria e i partner stranieri di Casa Artusi).

Casa Artusi collabora con la Regione Emilia Romagna, secondo un protocollo d'intesa sottoscritto, per la promozione e lo sviluppo del settore agroalimentare regionale. Casa Artusi opera altresì nella promozione turistica erogando servizi in collaborazione con APT servizi Emilia-Romagna, le Istituzioni e gli operatori turistici del territorio Emiliano Romagnolo nonché come sede di eventi ed incontri Aziendali.

Importante è l'opera d'internazionalizzazione della cultura gastronomica italiana assicurata da Casa Artusi, con particolare riferimento alla settimana della cucina italiana nel mondo, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, il Ministero degli Affari esteri, gli Istituti di cultura e le reti diplomatiche all'estero; nell'anno 2017 Casa Artusi ha ospitato ben 20.000 visitatori, di cui il 40 % proveniente da Europa ed extra-Europa (dati forniti da Casa Artusi).

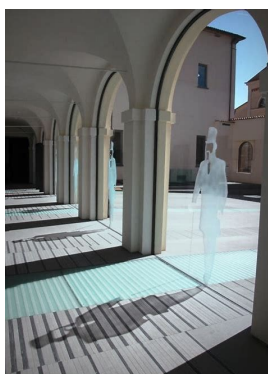


Foto Complesso Casa Artusi

Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica, il Comune di Forlimpopoli è attualmente dotato di:

- PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) APPROVATO CON ATTO C.C. N. 74 DEL 31/07/2006, e successive varianti;
- REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.) APPROVATO CON ATTO C.C. 22 DEL 23/05/2008, e successive varianti;

Il Comune di Forlimpopoli è stato uno dei primi Comuni della Provincia di FC che ha dato piena applicazione, in materia pianificatoria, alla Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", approvando anche 1° Piano Operativo Comunale nel 2008/2009, attualmente scaduto, il quale conteneva :

- ben 18 "accordi con privati" ai sensi all'art. 18 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii;
- n. 5 ambiti di attuazione con valore di PUA;

Dalle verifiche di monitoraggio, il 1° POC risulta attuato per buona parte degli ambiti ivi previsti; in particolare sono stati attuati (o sono in corso di attuazione) gli ambiti più ampi e strategici per la città, sia di tipo residenziale sia di tipo produttivo-artigianale, definendo quindi:

- UN BILANCIO POSITIVO NELL'ATTUAZIONE DELLE AREE (IL 62.50%), con n. 15 ambiti/schede attuate, o in corso di attuazione, su 24 totali previsti nel POC, di cui n. 7 ambiti già realizzati con opere di urbanizzazione (OOU) già cedute;
- UN BILANCIO POSITIVO NELLA ATTUAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI REALIZZATE, con un incremento di circa 76.500 mq. di verde pubblico e di 40.000 mq. di parcheggi pubblici;
- UN BILANCIO POSITIVO NELLA ATTUAZIONE DELLE PISTE CICLABILI, con ben 16 Km. di percorsi ciclabili realizzati che collegano le principali Frazioni al Capoluogo ed il Capoluogo al Centro

Urbano di Forlì; inoltre all'interno degli ambiti attuati si registra un elevato grado di interconnessione ciclabile tra gli stessi.

- un BILANCIO POSITIVO NELL'ATTUAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE-ARTIGIANALI, degli ambiti A13, raggiungendo il 92 % della massima previsione consentita, rispondendo così all'esigenza di creare nel territorio forlimpopolese un'area dedicata all'insediamento di nuove piccole e medie imprese;
- relativamente all'edificazione successiva dei lotti inseriti negli ambiti attuati, tenuto conto del particolare periodo di crisi economica, si registra un avvio di ripresa a partire dall'anno 2013, in fase di consolidamento dal 2017;
- inoltre, grazie all'attuazione degli ambiti di POC, il Comune di Forlimpopoli ha potuto acquisire ed allestire circa mq 15.000 di aree a Rete Ecologica di grande pregio ambientale (SIC e ZPS), in particolare lungo l'asta fluviale del Fiume Ronco; in questo modo è stato realizzato l'allestimento a bosco della cintura attorno all'ex Acquedotto Spinadello, in terreni di proprietà pubblica; obiettivo tale azione non è stato solo per favorire la rinaturalizzazione dei luoghi e la tutela dei valori naturalistici, ma anche trovare forme di fruizione compatibili, per valorizzare le emergenze che si trovano all'interno del suo perimetro, renderle conosciute, arricchendo l'offerta culturale di Forlimpopoli ed offrendo anche una opportunità di contatto con la natura, a due passi dalla città.



*Lago delle Folaghe Loc. Bruciata*



*Ex Acquedotto Spinadello*

In generale il Comune di Forlimpopoli si presenta quale ambito attrattivo all'insediamento residenziale; in base ai dati ISTAT 2016, il tasso di nuzialità è di 2.8 e il numero dei componenti del nucleo familiare di 2.33, entrambi i valori sopra la media della Provincia di FC .

Richiamando quindi ciò che il PSC aveva già evidenziato nel 2006, *"...Forlimpopoli è stata riconosciuta per la sua piacevolezza ambientale, la buona rete di servizi facilmente e direttamente raggiungibili, e per la limitata distanza da Forlì e Cesena, come un sito ideale per l'insediamento residenziale"*.

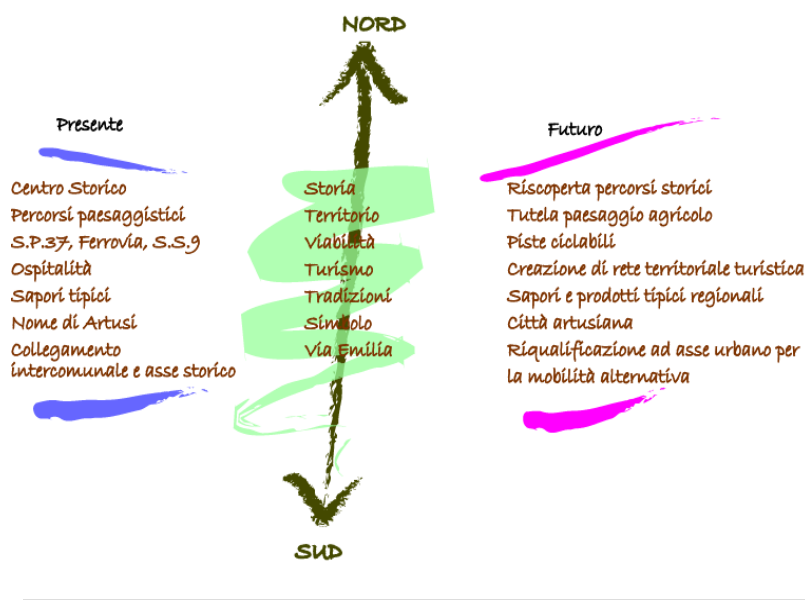
Un comune in crescita e vivace dunque, lo dimostrano le ben 57 Associazioni di Volontariato, sociali, sportive, culturali, ambientali, presenti nel territorio, (dato Albo Associazioni 2016); lo dimostra il forte incremento di adesioni di bambini/ragazzi per attività sportive, generalizzata per tutti gli sport; lo dimostra il ricco calendario di eventi culturali e di intrattenimento vario che riempie quasi tutti i weekend dell'anno, con grande partecipazione di pubblico, proveniente anche da fuori Comune.

**La città di Forlimpopoli ha creduto e crede fermamente nella figura di "Pellegrino Artusi", la quale rappresenta una risorsa che va ben al di là del territorio comunale, l'emblema di "Città Artusiana" vuole diventare sempre più forte e capace di muovere investimenti, imprenditoria, turismo, iniziative culturali.**

E' sicuramente una grande opportunità per legare la spinta connessa all'immagine al riordino del territorio, riqualificando e valorizzando il centro storico in primis, potenziando e incentivando i collegamenti viari, in chiave sostenibile grazie alla presenza della Stazione Ferroviaria (purtroppo oramai dimenticata) e della lunga rete di piste ciclabili che collegano il Comune in tutte le direzioni, riqualificando l'asse storica della via Emilia, sostenendo le eccellenze già presenti, quali Casa Artusi, L'Istituto Alberghiero "Artusi", il Teatro Verdi, il Museo Archeologico MAF, l'ambito paesaggistico del Parco Fluviale ex Acquedotto Spinadello, e ancora, incentivando la creazione di nuove strutture ricettive, auspicando infine che tutto ciò crei anche nuova occupazione e nuova imprenditoria.

## 2 PIANO DI AZIONE: OBIETTIVI ED INDICATORI

Da una analisi territoriale, ambientale e socio-economica, riprendendo ed ispirandosi ad una tesi di urbanistica che ha studiato approfonditamente il territorio forlimpopolese<sup>1</sup>, emerge in maniera chiara che esiste un asse territoriale in direzione Nord/Sud, che unisce i valori storici, paesaggistici e simbolici della città di Forlimpopoli, coinvolgendo anche i cosiddetti valori potenziali, legati alla ricerca dell'immagine Artusiana (vedi schema sotto individuazione valori presenti e potenziali).



Tale asse Nord-Sud della **“qualità e del gusto”** quindi, che collega la pianura alla collina di Bertinoro, in contrapposizione con quello della “quantità” (via Emilia), **rappresenta l’idea cardine della strategia di rigenerazione**.

*Schema dei Valori presenti e potenziali (vedi nota 1)*

Esso è concepito come parte del territorio comunale dove si riconosce l'identità che appartiene a questo territorio, in dialettica opposizione all'asse Est/Ovest, che è invece quello del legame col sistema metropolitano del lavoro e dello scambio, che non appartiene al Comune di Forlimpopoli, ma al quale è questo ad appartenere.

Questo obiettivo ha un suo riflesso anche sull'asse antagonista, quello Est/Ovest, poiché si prevede di coinvolgere la Via Emilia, nel suo tratto in attraversamento dell'abitato di Forlimpopoli, nella strategia di avvicinamento a questo territorio, modificandone la natura di asse viario: da strada di scorrimento a percorso di esplorazione nel territorio, con più marcate finalità turistiche.

La strategia di Rigenerazione, **“l'Asse Nord-Sud della qualità e del gusto”**, si articola in approfondimenti di diverse aree urbane e tematismi, proponendo soluzioni a problematiche specifiche per ogni tematismo, tutte legate ad un'unica idea progettuale, che unisce gli interventi creando così un quadro urbano molto più ampio.

<sup>1</sup> Tesi *“Forlimpopoli: città del gusto”* di Marina Aragona e Raffaella Mazzotti, dipartimento di Urbanistica, Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Architettura, a.a. 2003/2004 – Relatore prof. Francesco Ventura, correlatori prof. Lucchesi Fabio e arch. Mauro Marinelli.

### 3 Rigenerazione area ex Orbat

#### BANDO RIGENERAZIONE

**INTERVENTO** :Acquisizione gratuita da privato di circa 30.000 mq di area nell'ambito ex Orbat, in base ad accordo operativo ai sensi della LR 24/2017 in corso di definizione presentato dal privato; realizzazione a carico del Comune delle opere di urbanizzazione per futura realizzazione del Nuovo Istituto Superiore Alberghiero "Artusi".

La realizzazione successiva del complesso scolastico sarà a carico della Provincia FC, la quale ha già previsto la spesa nell'annualità 2020.

**OBIETTIVO**: Rigenerare un ambito dismesso, ubicato nel cuore della città, proponendo funzioni pubbliche e di interesse generale.

Rispondere all'esigenza/urgenza di una nuova struttura per l'Istituto Alberghiero "Artusi", in continuo aumento di iscritti e con necessità di spazi più ampi e funzionali. La posizione dell'area ex Orbat è strategica per la localizzazione del complesso scolastico: vista l'immediata vicinanza con la stazione ferroviaria, gli studenti fuori Comune potranno usufruire del treno aumentando così il numero dei passeggeri dello snodo di Forlimpopoli; in questo modo potrebbe aumentare l'importanza della Stazione e tornare ad essere Stazione e non più solo Fermata.

Infine l'attuazione degli interventi 3 e 4 porteranno ad una conseguente rivitalizzazione della via Roma, recuperando quel valore storico/sociale di asse centrale, di cui godeva un tempo.

**INDICATORI**: Gli effetti di tale intervento, vista la sua complessità, sono da prevedersi in un lungo periodo; essi saranno senz'altro l'aumento del numero degli iscritti all'Istituto Alberghiero "Artusi", l'aumento degli studenti provenienti da fuori Comune e di conseguenza l'aumento di richiesta di alloggi e servizi per studenti, così da creare un "volano" per la rigenerazione dell'ambito dismesso.

Dal punto di vista urbano e sociale, l'aumento della frequentazione del viale Roma, dell'area ex Orbat e della Stazione Ferroviaria, saranno gli indicatori più rappresentativi.

**PROPRIETA'**: La proprietà delle aree oggetto del presente intervento è privata, soc. SFIR spa, la quale con nota del 31/05/2018, prot. 9825 ha aderito alla proposta di cessione all'AC di mq. 30.000 per la costruzione del nuovo complesso scolastico, nell'ambito di un disegno complessivo di master plan, presentato come proposta di attuazione tramite accordo operativo, ai sensi della LR 24/2017.

Parallelamente la Provincia di FC, quale Ente competente per le scuole secondarie, ha previsto con determinazione n. 833 del 09/07/2018, la spesa per la realizzazione del nuovo complesso scolastico, nell'annualità 2020.

### 5 Completamento percorso ciclopedonale via Emilia SS 9

#### BANDO CICLOVIE

**INTERVENTO**: Realizzazione di due tratti di pista ciclabile, uno lato Forlì e uno lato Bertinoro, così da completare il percorso di collegamento fra i Comuni di Forlì, Forlimpopoli e Bertinoro. Il progetto del primo tratto, oltre alla realizzazione della pista ciclabile, prevede la realizzazione di una rotonda di adeguate dimensioni con la conseguente eliminazione dell'impianto semaforico, all'incrocio fra via Emilia e via XXV Ottobre.

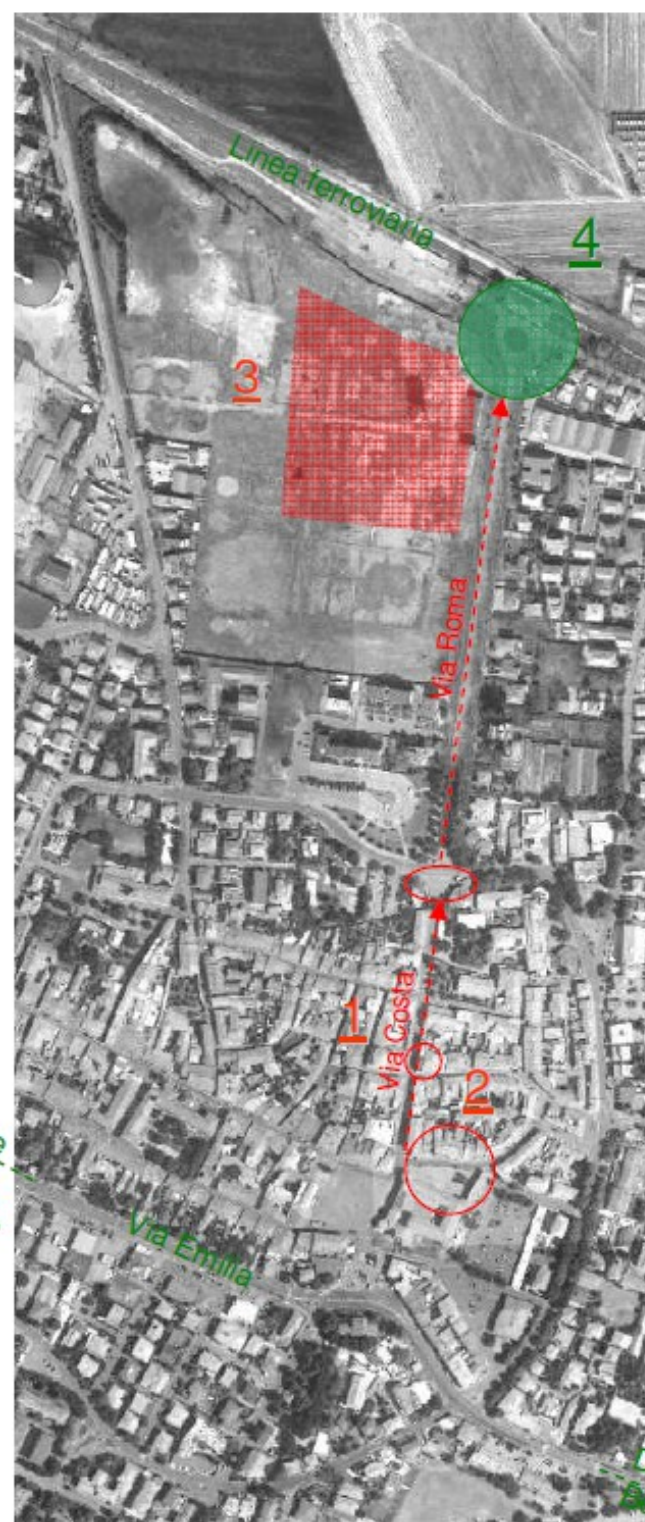
**OBIETTIVO**: Messa in sicurezza ; l'elevata velocità riscontrata lungo la direttrice via Emilia e l'assenza di marciapiedi o percorsi promiscui comunque praticabili, rappresentano le principali problematiche per la cui soluzione sono necessari opportuni interventi ai fini della salvaguardia del traffico ciclopedonale.

Con questo intervento inoltre si andrà a completare il percorso ciclopedonale inter-comunale, che dal centro del Comune di Forlì, si sviluppa parallelamente al Viale Roma, attraversa il Fiume Ronco, corre lungo l'attuale Via Emilia in territorio di Forlimpopoli, attraversa il centro cittadino Artusiano fino a giungere nella zona produttiva "Melatello" e si ricollega infine alla località Capocolle del Comune di Bertinoro.

**INDICATORI**: Aumento della frequentazione dei ciclo amatori, diminuzione incidenti.

**PROPRIETA'**: Il primo tratto descritto di via Emilia è di proprietà PUBBLICA, mentre il secondo è di proprietà dell'Anas, ente titolato a rilasciare la prescritta autorizzazione ad eseguire i lavori.

## STRATEGIA DI RIGENERAZIONE ASSE NORD-SUD DELLA QUALITA' E DEL GUSTO : I TEMI



### 4 Progetto CicloBinario:

#### BANDO CICLOVIE

**INTERVENTO**: Utilizzo di locali della Stazione Ferroviaria per realizzazione di deposito bici sorvegliato, piccola ciclo-officina, locale come info-point, locali per sede associazioni legate alla tutela ambientale, alla mobilità sostenibile, ai giovani. Utilizzo di locali stazione per realizzazione di "Ostello Ciclo-Binario" per turisti, studenti.

**OBIETTIVO**: Rivitalizzazione e valorizzazione della Stazione Ferroviaria quale bene comune, per la città ed i suoi cittadini; aumento dell'attrattività per sviluppo del turismo sostenibile, creazione di servizi attualmente mancanti, quali deposito bici, e officina nelle vicinanze della stazione, ampliamento possibilità di locali per sedi associazioni del territorio, le quali dovranno contribuire nell'obiettivo della rivitalizzazione dell'area con l'attuazione di specifici progetti.

**INDICATORI**: aumento della frequentazione da parte dei cittadini, verifica partecipazione alle iniziative promosse dalle associazioni, aumento dei turisti che utilizzano treno-bici, numero di turisti/pendolari ospitati nell'Ostello Ciclo-Binario. Infine l'attuazione degli interventi 3 e 4 porteranno ad un aumento degli studenti pendolari che utilizzeranno in treno per raggiungere il nuovo istituto alberghiero.

**PROPRIETA'**: I locali della stazione ferroviaria, oggetto del presente intervento, sono di proprietà della soc. "RFI spa", la quale ha dato il suo consenso al progetto, con lettera del 07/09/2018 prot. 15854, prorogando il comodato d'uso gratuito al Comune di Forlimpopoli.

### 1 Riqualficazione via Costa

#### BANDO RIGENERAZIONE

**INTERVENTO** :Restringimento corsia auto già a senso unico, inserimento nuova pista ciclabile di collegamento con quella già esistente di via Roma, allargamento marciapiedi per consentire allestimenti "dehors" alle attività economiche presenti; predisposizione su un lato marciapiedi di percorso accessibile per non vedenti e ipovedenti. Realizzazione di nuova rotonda incrocio via Costa, via Roma, via De Gasperi. Miglioramento accessibilità alla Chiesa San Pietro, con raddoppio larghezza marciapiedi e rampa disabili.

**OBIETTIVO**: Valorizzazione dell'asse Nord-Sud, quale nuovo asse urbano in grado di attrarre nuove attività commerciali, ricettive ed imprenditoriali; potenziamento del Polo Artusiano, risoluzione di problemi di accessibilità più volte segnalati dai cittadini, creazione di collegamento ciclo-pedonale dalla Rocca alla Stazione.

**INDICATORI**: Aumento delle attività insediate lungo la via Costa, e in generale nel centro storico, verifica gradimento riqualificazione da parte degli esercenti, della Chiesa San Pietro e di Casa Artusi.

**PROPRIETA'**: Le aree oggetto del presente intervento sono PUBBLICHE.

### 2 Potenziamento Polo Artusiano

#### BANDO RIGENERAZIONE

**INTERVENTO** : Acquisto e ristrutturazione di edificio privato in via Costa (di fronte al Complesso Casa Artusi), per futuro trasferimento di alcuni uffici comunali, quali il servizio cultura, turismo e scuola; conseguente spostamento degli uffici anagrafe nei locali ex cultura (ubicati nella Rocca) e messa a bando dei locali della Loggia Beccheria, in Piazza Pompilio, per assegnazione e gestione di nuova struttura ricettiva, tipo ristorante.

**OBIETTIVO**: Riorganizzazione uffici comunali, con posizionamento degli uffici cultura e turismo a diretto contatto con gli uffici Casa Artusi, così da rendere più efficace ed efficiente la sinergia fra i due enti; progressivo svuotamento della Rocca e dei locali della Loggia Beccheria e conseguente valorizzazione del centro storico di Forlimpopoli. Creazione di nuove risorse per le casse comunali con la messa a reddito dei locali della Loggia Beccheria.

**INDICATORI**:Miglioramento organizzazione del lavoro degli uffici comunali, aumento frequentazione ufficio turistico, aumento delle attività economiche in centro storico, in particolare in Piazza Pompilio; proposta nuovi locali per una nuova attività di ristorazione, quale ulteriore attrattività del centro storico. Aumento risorse finanziarie comunali.

**PROPRIETA'**: L'edificio da acquistare e ristrutturare è di proprietà privata; il Comune ha già preso contatti con il privato e in data 14/09/2018 ha presentato una proposta preliminare d'acquisto. con allegata perizia di stima.



In conformità ai principi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), ripresi anche nel presente bando, **il Comune di Forlimpopoli ha voluto promuovere un percorso partecipativo ex ante, aperto alla cittadinanza, per far conoscere e condividere l'idea di strategia di rigenerazione che si intende proporre**, con l'intenzione di "aprire" gli uffici comunali verso la piazza e lo spazio pubblico cittadino.

In occasione della Festa più importante e rappresentativa del Comune di Forlimpopoli, la Festa Artusiana, svoltasi nell'ultima settimana del mese di Giugno, è stato attivato un breve percorso partecipativo, articolato in 4 giornate, intitolato "***Troviamo la Ricetta Giusta per il Territorio***".



Si tratta di una festa che storicamente è aperta alla città e che coinvolge gran parte dello spazio pubblico (edifici, strade, piazze, cortili) e privato (edifici, cortili) all'insegna della ricerca del gusto e della qualità del cibo del nostro territorio, considerati principi fondanti della cucina tradizionale artusiana.

Questo progetto intende unire il tema del (buon) cibo e della festa Artusiana a quello dello spazio pubblico e della rigenerazione degli spazi, alla valorizzazione del paesaggistico agricolo-produttivo, al coinvolgimento e alla partecipazione dei cittadini, assumendo così valore territoriale fortemente connotato.

Utilizzando un negozio sfitto del centro storico è stato allestito un locale espositivo nel quale è stato sistemato il materiale divulgativo (elaborati grafici, fotografici, schemi) che illustrava la strategia di rigenerazione e gli spazi interessati. I tecnici del Comune, a turno, si sono confrontati con i cittadini, spiegando loro il progetto e dando la possibilità di esprimere idee, considerazioni, suggestioni attraverso una apposita scheda. Il progetto di rigenerazione urbana di Forlimpopoli mette in gioco importanti aree identitarie del centro che col tempo hanno perso la loro funzionalità: l'area della stazione ferroviaria con il viale nord-sud che porta fino alla Rocca e l'area produttiva ex Orbat, nei cui stabilimenti hanno lavorato diverse generazioni di forlimpopolesi.

La riattivazione di queste aree, il cui processo potrebbe avere una durata di svariati anni (ex Orbat), necessita del massimo coinvolgimento della cittadinanza in tutte le sue componenti sociali ed economiche.

Il ruolo della partecipazione, in questo complesso processo, avrà senz'altro un ruolo determinante.

Lo dimostra il positivo interesse che i cittadini hanno prestato nelle giornate della Festa Artusiana e, in particolare, in occasione della passeggiata partecipata che si è sviluppata lungo il percorso nord-sud, dalla Rocca alla Stazione, con visita guidata, da parte dei tecnici comunali, alle aree interessate.

Da parte dei cittadini sono emersi diverse storie e aneddoti della vita locale, riguardanti in particolare l'industria Orbat (...che produceva il miglior distillato della Romagna) e il viale Roma (...considerato nel dopo guerra il salotto di Forlimpopoli, lungo il quale la sera tutti si passeggiava con il vestito buono, oggi invece considerato strada dimenticata), contribuendo ad arricchire la strategia di rigenerazione urbana avviata.



*Il Viale Roma nel primo dopoguerra*



*Le distillerie Orbat in una foto del 1960.*

Anche i principali portatori di interessi della città hanno destato attenzione al processo partecipativo, confrontandosi in una riunione pubblica alla quale hanno partecipato le associazioni di volontariato, le istituzioni pubbliche (Casa Artusi, Museo archeologico), le associazioni di categoria, gli ordini professionali, i consigli di Zona. Il processo partecipativo ha avuto anche una fase di approfondimento, organizzata per singoli incontri, sui temi tecnici di maggiore interesse (ambiente, commercio, urbanistica) che ha portato a importanti contributi e alla adesione, da parte di alcuni stake holder, alla strategia di rigenerazione proposta.

**Da questa prima esperienza si ritiene fondamentale che il seguito della Strategia di Rigenerazione Urbana avviata, debba essere accompagnato, nelle fasi successive, da un ulteriore processo partecipato che implementi la conoscenza, la divulgazione ed il coinvolgimento della cittadinanza, nelle fasi di trasformazione della città ( vedi azioni successive nel paragrafo 4 Fattibilità e Governance ).**



### 3 INTERVENTI ED AZIONI

Il presente paragrafo descriverà in modo più analitico e dettagliato gli Interventi e le Azioni che collaborano a comporre la Strategia di Rigenerazione e quindi al perseguimento degli obiettivi individuati. **Gli interventi seguono un ordine di priorità della strategia di rigenerazione, quindi all'intervento 1 si attribuisce la massima priorità, e così via.**

**INTERVENTO 1 - priorità 1 - € 620.000 a Bando Rigenerazione Urbana**

#### Riqualificazione di Via Costa I° e II° Lotto.



L'intervento di riqualificazione di Via Andrea Costa prevede la realizzazione di un percorso ciclabile in corsia dedicata e delimitata, atto a collegare il Centro Storico con la Stazione Ferroviaria di Forlimpopoli e porre in sicurezza la mobilità ciclabile lungo l'asse Nord-Sud.

Il progetto è stato suddiviso in due stralci funzionali, uno che si sviluppa nel tratto di Via Costa che va dalla Rocca fino all'incrocio con Via Massi e l'altro che si sviluppa nella restante parte della Via Costa, fino all'incrocio con Via De Gasperi, per poi congiungersi alla via Roma.

Il progetto di riqualificazione della via Costa prevede inoltre il restringimento della carreggiata (già a senso unico) ed il conseguente allargamento del marciapiedi pedonale da un lato, così da poter offrire la possibilità agli esercenti delle varie attività economiche esistenti in via Costa, di poter allestire aree di sosta e consumazione all'aperto (tipo Dehors) per i clienti, rinnovando così l'arredo urbano dell'intera Via Costa, perseguendo l'idea del Brand Unico del centro storico "Shopping Pellegrino", nel nome di Pellegrino Artusi, azione di marketing commerciale avviata nel 2010 dal Comune di Forlimpopoli, nell'ambito della LR 41/1997.

La nuova pavimentazione della Via A. Costa sarà interamente realizzata in pietra; il percorso ciclabile, largo circa mt. 1,70 m., sarà identificato grazie ad una tipologia di pietra cromaticamente diversificata rispetto alle altre parti destinate alle automobili ed ai percorsi pedonali.



L'opera godrà della massima accessibilità in quanto il progetto prevede, in virtù del suo andamento completamente a raso, l'eliminazione di tutte le possibili barriere architettoniche; inoltre,

accogliendo le istanze dei cittadini, nell'ambito del percorso partecipativo attivato, è prevista l'installazione di particolari impronte sulla pavimentazione, appartenenti al sistema LOGES, il linguaggio tattile realizzato mediante l'inserimento nella pavimentazione dei marciapiedi, di speciali piastrelle, le cui differenti tipologie si avvertono facilmente sotto i piedi e con il bastone bianco.

E' inoltre prevista a fine carreggiata di via Costa, l'installazione di fittoni cilindrici, sali scendi, illuminati, così da poter utilizzare questo sistema di chiusura della strada in caso di necessità dovute a manifestazioni, eventi e spettacoli.

Particolare attenzione è stata riservata alla soluzione del problema dell'accesso alla Chiesa San Pietro, più volte segnalato dai cittadini, avente una quota di pavimento più alta rispetto alla quota del marciapiedi e uno spazio di marciapiedi frontistante molto ridotto, che rende difficile l'accesso alle persone con ridotta mobilità; è previsto l'ampliamento del marciapiedi in corrispondenza della facciata della Chiesa, raddoppiando la larghezza dello stesso e la realizzazione di una rampa disabili di accesso all'ingresso alla Chiesa, a norma della Legge 13/1989.



All'incrocio tra via Costa e via De Gasperi sarà realizzata una nuova rotonda di adeguate dimensioni, così da meglio connettere la viabilità esistente, vista la vicinanza della Casa di Riposo e della Casa della Salute.

La riqualificazione della Via Costa/via Roma, stimolerà le attività economiche presenti e spingerà ad investire anche imprenditori non ancora nel territorio, avviando nuove attività nel Centro Storico di Forlimpopoli, contribuendo a contrastare il fenomeno dei negozi sfitti e vuoti (per fortuna pochi ma presenti) in Centro Storico.

Anche il complesso "Casa Artusi", situato a metà di via Costa, beneficerà della riqualificazione dell'asse stradale, offrendo ai turisti visitatori una nuova immagine di sé nel rinnovato contesto urbano.

#### **In sintesi si dichiara che:**

- Le aree necessarie per realizzare l'infrastruttura sono di **PROPRIETÀ PUBBLICA**;
- **L'OPERA RISULTA CONFORME** alle previsioni urbanistiche vigenti in quanto la connessione ciclabile tra il centro urbano – storico (Via A. Costa) con la pista ciclabile esistente nel viale della Stazione Ferroviaria (Via Roma) è già indicata dal Piano Strutturale Comunale (PSC) ;
- **I LAVORI IN OGGETTO SONO PREVISTI NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (Del. CC n. 38 del 02/05/2018).**
- **L'intervento di cui all'oggetto è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 99 del 04/09/2018 e n. 106 del 11/09/2018 "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA COSTA CON REALIZZAZIONE DI NUOVO PERCORSO CICLABILE E PEDONALE: APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA".**

- Il costo complessivo dell'INTERVENTO 1 (riqualificazione di Via Costa I° e II° stralcio) è stimato in € 620.000 (euro seicentoventimila/00), di cui € 290.000,00 relativi al primo stralcio e € 330.000,00 relativi al secondo stralcio, come risulta dai due quadri economici inseriti nelle delibere succitate.
- **INDICATORI:** Aumento delle attività insediate lungo la via Costa, e in generale nel centro storico, verifica gradimento riqualificazione da parte degli esercenti, della Chiesa San Pietro e di Casa Artusi, percorso partecipativo ex post.

**INTERVENTO 2 - priorità 2 - € 270.000 a Bando Rigenerazione Urbana**

**Potenziamento Polo Artusiano.**

Lungo l'asse Nord-Sud, precisamente in via Costa n. 30-32-34, proprio di fronte al complesso "Casa Artusi", sorge un fabbricato semi-abbandonato, da svariati mesi in vendita da parte del privato proprietario, articolato su tre livelli, piano terra ad uso negozi, piano primo e piano secondo ad uso abitativo (oltre ad un piano interrato alto 1,80 ml.), per un superficie complessiva al lordo delle murature di circa mq.144.

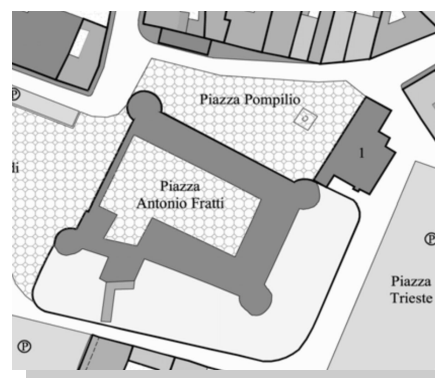
Nella fase partecipativa, di approfondimento e analisi del progetto di strategia di rigenerazione, si è ravvisata l'opportunità di acquisire tale manufatto, in quanto la sua collocazione riveste un ruolo strategico per il rafforzamento del Polo Artusiano; una volta acquisito il bene dal soggetto privato, previa realizzazione di intervento di ristrutturazione edilizia, potranno essere trasferiti dalla Rocca di Forlimpopoli, alcuni uffici comunali, in particolare quelli riguardanti il settore cultura e del turismo, rafforzando la sinergia fra Casa Artusi e uffici comunali, in termini di efficacia ed efficienza.

**i** Anche l'ufficio informazioni turistiche, attualmente ubicato nel complesso Casa Artusi su via Costa, verrebbe spostato nell'edificio da acquisire, così da mettere a stretto contatto la gestione back-office e quella front-office del servizio turistico comunale e "liberare" spazi all'interno del complesso Casa Artusi, da poter gestire secondo le esigenze.



Ulteriore conseguenza positiva di tale intervento, è rappresentata dalla possibilità, una volta liberati i locali della Rocca, di trasferirvi gli uffici dell'anagrafe comunale, attualmente ospitati nell'edificio a fianco alla Rocca, nella Loggia Beccheria (vedi il numero 1 nello schema planimetrico a fianco).

In tal modo si potrebbe finalmente realizzare quel progetto che da tanti anni l'AC ha nelle sue priorità, di trasformazione dei locali della bellissima Loggia Beccheria in pubblico esercizio, ristorante, da assegnare in concessione per la sua gestione tramite bando, valorizzando così l'edificio di valore storico monumentale e rivitalizzando la Piazza Pompilio, garantendo al contempo al Comune un vantaggio economico, dato dalla messa a reddito dell'edificio Loggia Beccheria .



La valorizzazione del centro storico passa anche dalla riqualificazione di aree ad uso commerciali; il Comune di Forlimpopoli ha recentemente presentato la candidatura ad un altro Bando Regionale, ai sensi della LR 41/97 art. 10, con un "Progetto di Valorizzazione e Riqualificazione di Aree Commerciali e Mercatali", di cui all'Azione 2 dell'art. 5 della DGR 1199/2018, proponendo un intervento su Piazza Pompilio e sull'altra Loggia che sia affaccia sulla Piazza, la Loggia della Misura.

La proposta oggetto del Bando LR 41/97 consiste nell'acquisto e l'installazione di un nuovo manufatto ad uso "edicola giornali e riviste", da posizionare in Piazza Pompilio, così da "liberare" la Loggia della Misura dall'edicola oramai desueta e riportare alla "libera fruizione" dei cittadini la stessa, con la possibilità di allestire con tavolini e sedie per i clienti, l'area della Loggia, valorizzando così le attività commerciali esistenti e il centro storico che le ospita.

Sommando quindi le azioni proposte, prima nel Bando di Valorizzazione Commerciale LR 41/97 e ora nel Bando di Rigenerazione Urbana, si completa il quadro di riqualificazione e valorizzazione commerciale che l'AC intende attuare.



Infine, si fa presente che il Comune di Forlimpopoli ha presentato una proposta anche al Bando Regionale di cui alla LR 40/98, riguardante proprio il Polo Artusiano, in particolare proponendo il Restauro dell'Isolato dei Servi all'interno del complesso di Casa Artusi, con consolidamento del Campanile della Chiesa e l'efficientamento energetico della zona del Chiostro con sostituzione degli infissi (Del. GC n. 100 del 04/09/2018, importo lavori € 98.000,00).

#### **In sintesi si dichiara che:**

- il Comune di Forlimpopoli ha già preso contatti con il privato e in data 14/09/2018 ha presentato ufficialmente una proposta d'acquisto pre-preliminare, in base a perizia di stima redatta dal Responsabile dell'uff. Patrimonio, proponendo l'importo di **€ 135.000,00**.
- **L'OPERA RISULTA CONFORME** alle previsioni urbanistiche vigenti, in quanto il cambio d'uso dell'edificio da negozio/residenza ad uffici comunali è ammessa dall'art. 3.6 comma 12 delle NTA del PSC vigente; anche la modifica d'uso dei locali (da uffici comunali a ristorante) della Loggia Beccheria è conforme, in quanto l'art. 3,6 cita " *...Per quanto attiene all'isolato n° 1 - Unità edilizia n° 2 - "Edificio Anagrafe" in considerazione della posizione e delle caratteristiche tipologico-strutturali, in conformità al tipo di intervento prescritto, oltre ad uffici pubblici sono ammesse attività terziarie secondo le seguenti prescrizioni: pubblici esercizi così come definiti dall'art. 1 della L. 25.8.91 n° 287 e s.m. e i., per una superficie utile non inferiore al 70% della superficie utile totale della unità di intervento. Nella restante parte del 30% sono ammessi, oltre a pubblici esercizi, i seguenti usi : -attività commerciali, uffici privati"*.
- L'intervento di cui all'oggetto è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n.108 del 13/09/2018 "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON ACQUISIZIONE DI FABBRICATO SITO IN VIA ANDREA COSTA N. 30-32-34 AL FINE DI REALIZZARVI GLI UFFICI COMUNALI DEL IV SETTORE: APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA".

- Il costo complessivo dell'INTERVENTO 2 è di € 135.000,00 per acquisto bene e € 135.000,00 per ristrutturazione edilizia, **per un totale di € 270.000,00.**
- **INDICATORI:** Potenziamento Polo Artusiano, miglioramento organizzazione del lavoro degli uffici comunali, aumento frequentazione ufficio turistico, aumento delle attività economiche in centro storico, in particolare in Piazza Pompilio; aumento delle risorse finanziarie comunali, verifica gradimento riqualificazione da parte degli esercenti, percorso partecipativo ex post.

**INTERVENTO 3 - priorità 3 - € 200.000 a Bando Rigenerazione Urbana**

**Rigenerazione area ex Orbat**

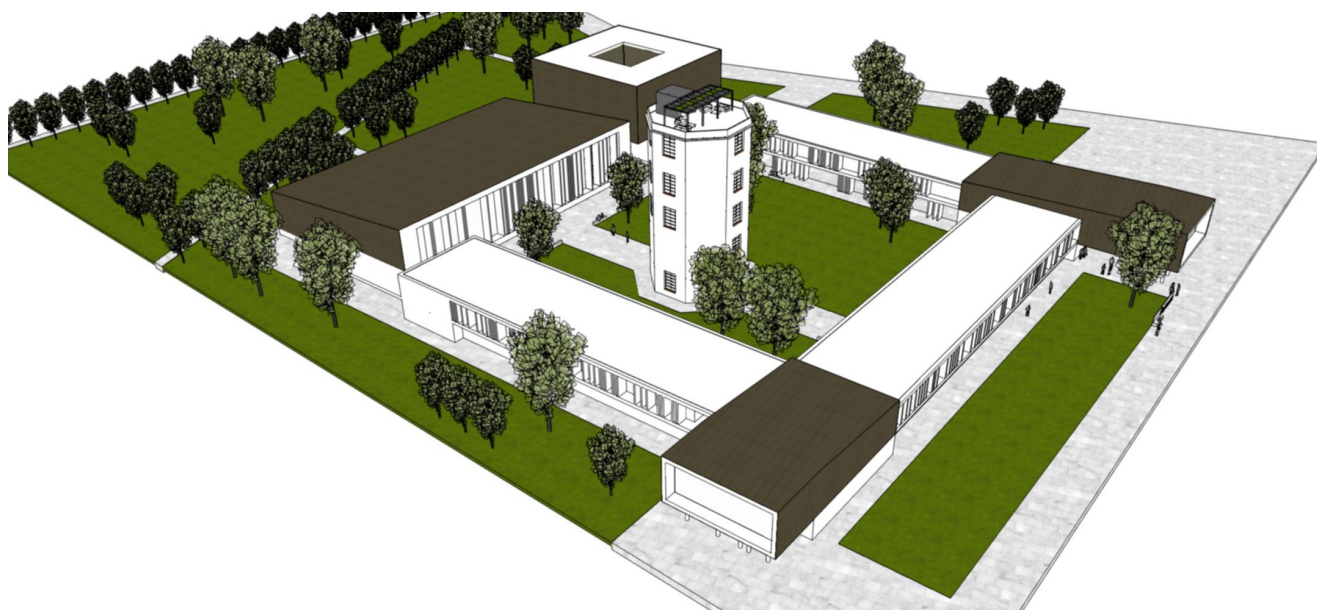
**Opere di Urbanizzazione area di 30.000 mq. per futuro Nuovo Istituto Alberghiero “Artusi”.**

L'intervento prevede l'acquisizione gratuita da privato di circa 30.000 mq di area nell'ambito ex Orbat, in base ad accordo operativo ai sensi della LR 24/2017 in corso di definizione, presentato dal privato (soc. SFIR spa) per tutta l'area ex Orbat e ex SFIR, nell'ambito della procedura di bando pubblico per la scelta degli ambiti da attuare con delibera di indirizzo, avviato nel dicembre 2017 e attualmente in corso di approvazione definitiva da parte del Comune di Forlimpopoli.

La cessione dell'area è finalizzata alla realizzazione del Nuovo Istituto Alberghiero “Artusi”, con realizzazione a carico del Comune delle opere di urbanizzazione (oggetto di richiesta di contributo nel presente bando), mentre la realizzazione del nuovo complesso scolastico sarà a carico della Provincia di FC, quale ente competente, con finanziamento già previsto per l'annualità 2020 per 10 milioni di euro, nel Piano di Programmazione Triennale 2018-2020 Mutui BEI (giusta determina provinciale n. 833 del 09-07-2018, in attuazione della DGR n.385 del 19-03-2018).

Oltre alla realizzazione del nuovo complesso scolastico, il Comune intende realizzare l'archivio comunale, attualmente localizzato in una sede non appropriata e con dimensioni non adeguate. La realizzazione del nuovo archivio comunale è una priorità per l'AC e risulta inserita nel piano triennale delle opere pubbliche (Del. CC n. 38 del 02/05/2018).

Per quanto riguarda la progettazione del nuovo complesso scolastico (e del nuovo archivio comunale), vista l'importanza del luogo e della funzione che dovrà rivestire, il Comune di Forlimpopoli, facendosi carico delle spese, ha proposto alla Provincia di FC di procedere con un bando di concorso di architettura.



L'intervento risponde all'esigenza/urgenza di una nuova struttura per l'Istituto Alberghiero “Artusi”, in continuo aumento di iscritti e con necessità di spazi più ampi e funzionali. La posizione dell'area ex Orbat è strategica per la localizzazione del complesso scolastico: vista l'immediata vicinanza con la stazione ferroviaria, gli studenti fuori Comune potranno usufruire del treno aumentando così il numero



dei passeggeri dello snodo di Forlimpopoli; in questo modo potrebbe aumentare l'importanza della Stazione e tornare ad essere Stazione e non più solo Fermata.

Infine l'attuazione degli interventi 3 e 4 porteranno ad una conseguente rivitalizzazione della via Roma, recuperando quel valore storico/sociale di asse centrale, di cui godeva un tempo.

Infine il nuovo archivio comunale potrà finalmente essere ospitato in un luogo adatto e sicuro, liberando e riconsegnando i locali non più adeguati al complesso scolastico Marinelli.

### **In sintesi si dichiara che:**

- **L'OPERA RISULTA CONFORME** alle previsioni urbanistiche vigenti, in quanto l'ambito ex Orbat è disciplinato da specifica scheda di riqualificazione urbana nel PSC vigente, denominata A11-1; la scheda prevede usi pubblici legati all'istruzione e definisce che tali usi potranno essere considerati extra-indice rispetto alla potenzialità dell'ambito o.
- L'intervento di cui all'oggetto è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 107 del 13/09/2018 "LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO ED OPERE DI URBANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL NUOVO ISTITUTO ALBERGHIERO DA REALIZZARE IN VIALE ROMA A FORLIMPOPOLI: APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA".
- Il costo complessivo dell'INTERVENTO 3 è stimato in € **200.000** (euro duecentomila/00), come risulta dal quadro economico allegato alla delibera.
- I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO COMUNALE SONO INSERITI NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (Del. CC n. 38 del 02/05/2018).
- La cessione all'AC dell'area di mq. 30.000, da parte della soc. SFIR spa, fa già parte dell'accordo operativo ai sensi della LR 24/2017, in corso di approvazione.
- **INDICATORI:** Gli effetti di tale intervento, vista la sua complessità, sono da prevedersi in un lungo periodo; essi saranno senz'altro l'aumento del numero degli iscritti all'Istituto Alberghiero "Artusi", l'aumento degli studenti provenienti da fuori Comune e di conseguenza l'aumento di richiesta di alloggi e servizi per studenti, così da creare un "volano" per la rigenerazione dell'ambito dismesso. Dal punto di vista urbano e sociale, l'aumento della frequentazione del viale Roma, dell'area ex Orbat e della Stazione Ferroviaria, saranno gli indicatori più rappresentativi.

## **INTERVENTO 4**

## **a Bando CICLOVIE**

### **Progetto CICLO-BINARIO**

La "testa" dell'**asse Nord Sud della Qualità e del Gusto** è rappresentata dalla Stazione Ferroviaria Forlimpopoli-Bertinoro; il presente intervento 4 prevede la realizzazione di un nuovo polo di interscambio treno-bicicletta che sarà realizzato nei locali della stazione ferroviaria in disuso, ubicati all'interno di fabbricati posti nelle immediate vicinanze di quello principale ove sono posti i locali di controllo della viabilità ferroviaria e la sala di attesa.

Il progetto nel suo complesso si propone di rivitalizzare la zona della stazione ferroviaria quale bene comune, creando un polo che consenta di mettere in comunicazione il trasporto ferroviario col sistema di piste ciclabili del territorio comunale, dotato di ben 16 km di piste ciclabili esistenti che già collegano le tre frazioni di Selbagnone, Sant'Andrea e San Pietro ai Prati ed il Comune di Forlì, oltre a quello di futura realizzazione che collegheranno la frazione di San Leonardo ed il Comune di Bertinoro.

Inoltre l'attuazione degli interventi 3 e 4 porteranno ad una conseguente rivitalizzazione della via Roma, recuperando quel valore storico/sociale di asse centrale, di cui godeva un tempo.

L'idea del Progetto Ciclo-Binario è quella di creare un servizio "a valore aggiunto" cioè in grado di rafforzare e incentivare i vantaggi della mobilità basata sulla formula bicicletta/treno, quali :

· utilizzo di locale coperto per deposito bici sorvegliato, rivolto a lavoratori e studenti pendolari in arrivo o in partenza dalla stazione, viaggiatori occasionali in treno, turisti estivi che dalla riviera romagnola si spostano alla ricerca dei Borghi Antichi, turisti eno-gastronomici alla scoperta della Città Artusiana, turisti termali vista la vicinanza con le Terme di Fratta Terme a Bertinoro;

· utilizzo di locale per realizzazione di piccola ciclo-officina, con servizio express per il gonfiaggio, riparazioni urgenti, self-service, tutoraggio per apprendisti "fai da te", postazione di autoriparazione, bici di cortesia ;

- utilizzo di locale come info-point, per servizio informazioni ai fruitori degli spazi sopra descritti, per divulgazione rete trasporti sostenibile (es. percorsi ciclabili in Romagna), per informazioni turistiche, etc...;
- utilizzo locali per sedi Associazioni, legate ai temi della mobilità sostenibile, alla tutela dell'ambiente, al settore giovanile, così da attivare ulteriormente il processo di "rivitalizzazione" dell'area stazione ferroviaria;
- realizzazione di "Ostello Ciclo-Binario" attraverso l'utilizzo di locali in edificio esistente separato dall'edificio centrale ad uso Stazione, con accesso indipendente, che consentirà il pernottamento a costi contenuti a chi vorrà fermarsi presso la cittadina di Forlimpopoli per più giornate.



#### **In sintesi si dichiara che:**

- **L'OPERA RISULTA CONFORME** alle previsioni urbanistiche vigenti.
- L'intervento di cui all'oggetto è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 102 del 07/09/2018 "REALIZZAZIONE NUOVO POLO DI INTERSCAMBIO BICICLETTA-TRENO DA REALIZZARE NEI PRESSI DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI FORLIMPOPOLI: APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA", con l'importo previsto per i lavori è di € 400.000,00.
- I locali della stazione ferroviaria, oggetto del presente intervento, sono di proprietà della soc. "RFI spa", la quale ha dato il suo consenso al progetto, con lettera del 07/09/2018 prot. 15854.
- **INDICATORI:** aumento della frequentazione da parte dei cittadini, verifica partecipazione alle iniziative promosse dalle associazioni, aumento dei turisti che utilizzano treno-bici, numero di turisti/pendolari ospitati nell'Ostello Ciclo-Binario. Infine l'attuazione degli interventi 3 e 4 porteranno ad un aumento degli studenti pendolari che utilizzeranno in treno per raggiungere il nuovo istituto alberghiero.

***Tale intervento è stato candidato sul Bando Regionale "Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi): Realizzazione di ciclovie di interesse regionale per promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano" (domanda del 07/09/2018 prot.com. 15840 e prot.com.15847).***

***Infine si ritiene che la proposta contribuisca alla qualificazione dei nodi di interscambio della rete dei trasporti regionali.***

#### **INTERVENTO 5**

**a Bando CICLOVIE**

#### **Completamento Percorso Ciclo-pedonale via Emilia SS9**

La strategia di Rigenerazione, **"l'Asse Nord-Sud della qualità e del gusto"** prevede un intervento anche sull'**asse antagonista**, quello Est/Ovest, proponendo il completamento della pista ciclabile sulla Via Emilia, nel suo tratto in attraversamento dell'abitato di Forlimpopoli, nella strategia di

avvicinamento a questo territorio, modificandone la natura di asse viario: da strada di scorrimento a percorso di esplorazione del territorio, con più marcate finalità turistiche.

L'intervento 5 è stato suddiviso in due stralci funzionali: uno lato Forlì che interessa il tratto di via Emilia in direzione Forlì, dall'incrocio con via Crocette e via Sobborgo Baldini e la rotonda con via XXV Ottobre, frontistante il centro commerciale "Bennet", uno lato Bertinoro, che collega il tratto di pista ciclabile già esistente nella nuova area produttiva "Melatello" fino a giungere la pista ciclabile in corso di realizzazione del Comune di Bertinoro.

Con l'attuazione di questo intervento si andrà a completare il percorso ciclopedonale intercomunale, che dal centro del Comune di Forlì, si sviluppa parallelamente al Viale Roma, attraversa il Fiume Ronco, corre lungo l'attuale Via Emilia in territorio di Forlimpopoli, attraversa il centro cittadino Artusiano fino a giungere nella zona produttiva "Melatello" e si ricollega infine alla località Capocolle del Comune di Bertinoro.

Il primo tratto descritto di via Emilia è di proprietà Comunale, mentre il secondo è di proprietà dell'Anas, ente titolato a rilasciare la prescritta autorizzazione ad eseguire i lavori, per i quali dovrà esprimere parere.

Il progetto del primo tratto, oltre alla realizzazione della pista ciclabile, prevede la realizzazione di una rotonda di adeguate dimensioni con la conseguente eliminazione dell'impianto semaforico, all'incrocio fra via Emilia e via XXV Ottobre.

Inoltre è previsto lo spostamento di tre fermate dell'autobus lungo la via Emilia, in posizione più sicura, con sosta in area rientrante rispetto alla carreggiata della strada (l'ipotesi di spostamento è già stato validato in via di massima dall'Ente gestore AMR).

Gli interventi previsti sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti; i lavori in oggetto sono previsti nel piano triennale delle opere pubbliche (del. CC n. 38 del 02/05/2018) e sono stati approvati con delibera di GC n. 101 del 04/09/2018 e delibera di GC n. 98 del 04/09/2018 (fattibilità tecnica economica).

**Tale intervento è stato candidato sul Bando Regionale "Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi): Realizzazione di ciclovie di interesse regionale per promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano" (domanda del 07/09/2018 prot.com. 15840 e prot.com.15847).**

Le politiche e gli interventi attuati e programmati del corridoio Emilia, con particolare riferimento del tratto Forlì-Cesena, hanno forte ricaduta e nesso col territorio forlimpopolese, come già si può riscontrare in strumenti quali il PRIT 98, il PRUSST- *Corridoio intermodale Forlì- Forlimpopoli* (1998) ove già sono previsti interventi quali il nuovo tratto Via Emilia tra Forlì e Forlimpopoli, lo scalo merci ferroviario, la riqualificazione via Emilia Storica, etc..., nonché, successivamente (2006), ricomposti e coordinati nel PTCP e recepiti nel PSC.

Gli interventi n. 4 e n. 5 previsti dal presente Bando Rigenerazione Urbana, quindi, si inseriscono ed integrano, un quadro programmatico, pianificatorio, progettuale complesso già in parte realizzato, ma non ancora compiuto, anzi, in continua evoluzione.

Detti interventi, inoltre rispondono alle più recenti ed innovative politiche regionali di potenziamento del trasporto pubblico e dell'intermodalità (STIMER, MI Nuovo, etc...), di innovazione tecnologica, di sicurezza ambientale e di valorizzazione sociale, economica, territoriale e paesaggistica, connessa al sistema della rete ciclabile (L. R. 10/2017 – PRIT 2020) e, realizzando un sistema di reti provinciali e urbane, si interconnettono con la "Rete previsionale delle Ciclovie Regionali" (ER8, ER 29) di prossimo recepimento nel nuovo PRIT.

**Si ritiene pertanto che la proposta progettuale contribuisca alla qualificazione dei nodi di interscambio della rete dei trasporti regionali.**

